



Abbonati  
alla rivista  
Archivio  
arretrati

CHI SIAMO CONTATTI SHOP LAVORA CON NOI LOGIN REGISTRATI

VIDEO FOTO

HOME

ABOUTPHARMA PUBLISHING FORMAZIONE E EVENTI HTA ABOUTJOB BOOK PHARMA BIOSIMILARI CORSO DI MARKET ACCESS DIGITAL AWARDS

# ABOUTPHARMA ONLINE

Ricerca

SANITÀ E POLITICA LEGAL & REGULATORY REGIONI PERSONE E PROFESSIONI AZIENDE

MEDICINA SCIENZA E RICERCA

Medicina scienza e ricerca

## Le tempistiche del vaccino per la Covid-19

La Società italiana di farmacologia propone alcuni chiarimenti sulle tempistiche per avere un primo vaccino contro l'infezione da nuovo coronavirus

di [Redazione Aboutpharma Online](#)



12 Marzo 2020



La [Società italiana di farmacologia](#) diffonde un nuovo documento dopo quello per [fare chiarezza sulle terapie contro la Covid-19](#). Questa volta il tema è il vaccino e le tempistiche per realizzarlo. Lo schema, come per l'articolo precedente, segue quello della domanda e risposta.

### Quando sarà pronto il vaccino e quale popolazione avrà priorità ad utilizzarlo?

La preparazione di farmaci e vaccini ha un iter lungo e complesso, e soprattutto dispendioso. Serve quindi, innanzitutto, dedicare un budget opportuno alla ricerca. Per quanto riguarda la pandemia del Coronavirus Covid-19 (vedi [la situazione in tempo reale](#)) negli Stati Uniti la Gates Foundation ha messo a disposizione un fondo di 100 milioni di dollari per la ricerca. In Canada si sono mossi gli Istituti Canadesi per la ricerca sanitaria, in Gran Bretagna il governo ha finanziato per 20 milioni di sterline progetti gestiti dal Cepi, una coalizione non profit dedicata allo sviluppo di innovazioni per la preparazione alle epidemie globali.

La Commissione Europea in tempi strettissimi ha, invece, lanciato dei bandi nell'ambito del programma Horizon 2020 e IMI-2. Anche i ricercatori italiani danno da fare per trovare una terapia efficace e porre le basi scientifiche per mettere a punto un vaccino (ultimo esempio, in ordine di tempo, l'iniziativa dell'Università di Padova per ritestare tutti i cittadini di Vo' per capire come si comporta il virus).

Inoltre, un gran numero di industrie farmaceutiche e compagnie biotecnologiche sta lavorando a ritmi forsennati per preparare il vaccino. [Una di queste, Moderna](#), ha già chiesto all'organismo regolatorio americano (Fda) di iniziare gli studi clinici. Nonostante ciò, dovrà passare ancora molto tempo prima che il vaccino possa essere disponibile per tutti, perché mancano ancora gli studi clinici e la sua produzione su larga scala.

### Come si prepara un nuovo vaccino?

La maggior parte dei nuovi preparati non contiene più virus o batteri inattivati o difettivi (capaci quindi di dare infezioni lievi dopo l'inoculazione e perciò fonte di timore per molti). In effetti, i nuovi vaccini prevedono semplicemente l'utilizzo di una o più proteine (o polisaccaridi) prodotti dall'agente infettante. Questi componenti, di solito molto diversi da quelli prodotti dalle nostre cellule, vengono riconosciuti come estranei dal

RUBRICHE DIGITALI



EVENTI E FORMAZIONE



FOLLOW US



Nuove professioni nell'healthcare



VIDEO



AboutPharma  
Digital Awards 2019  
- il video report

AboutPharma  
Digital Awards 2019

## LE TEMPISTICHE DEL VACCINO PER LA COVID-19

nostro organismo e stimolano il sistema immunitario a produrre anticorpi e ad aumentare il numero di cellule specializzate contro la proteina/polisaccaride e, quindi, contro l'organismo che la produce, conferendo immunizzazione, cioè protezione.

Acquisita l'immunizzazione (che richiede almeno 1-2 settimane dal trattamento e può prevedere altre somministrazioni dello stesso vaccino, vale a dire i cosiddetti richiami), l'organismo vaccinato che venisse in contatto col virus o il batterio che produce questa proteina è pronto per attaccarlo e ucciderlo prima che questo dia luogo ad una malattia.

Esistono anche strategie diverse per preparare un vaccino come, ad esempio, utilizzare gli acidi nucleici (Rna o Dna) caratteristici dell'agente infettante, anche se al momento queste strategie sono meno sperimentate.

Ad ogni modo, per mettere a punto un vaccino e poterlo somministrare ai soggetti a rischio, bisogna capire che tipo di vaccino preparare e testarlo su un piccolo gruppo di pazienti. Per fare questo si opera attraverso sei passaggi: conoscere il microorganismo, produrre e purificare le proteine e/o i polisaccaridi del virus, scegliere il prodotto migliore, scegliere l'adiuvante, testare il vaccino per la sua efficacia e sicurezza, produrre il vaccino su larga scala. Mentre i primi passaggi possono essere fatti in tempi relativamente brevi, testare il vaccino su un piccolo gruppo di esseri umani e la sua produzione su larga scala richiede più tempo.

### Ma una volta pronto il vaccino, a chi dovrebbe essere accessibile con la massima priorità?

In attesa di avere le idee più chiare sulle sottopopolazioni che si ammalano più frequentemente di altre e che rischiano la vita, già sappiamo che gli anziani con comorbidità e gli immunodepressi sono gli individui a maggior rischio per quanto riguarda la gravità della malattia. Mentre, ad esempio, sembra che i bambini siano a basso rischio, da questo punto di vista. È dunque evidente che la priorità di vaccinazione verrà data a queste popolazioni e, ovviamente, al personale sanitario, molto esposto al contagio perché a contatto per molte ore con i pazienti che assiste.

### Vale la pena vaccinarsi contro il Coronavirus Covid-19?

Sì, mettere a punto un vaccino e vaccinare la popolazione, soprattutto quella a maggior rischio di gravi conseguenze, sembra essere una buona idea. Infatti il [Coronavirus Covid-19](#) ha una elevata contagiosità, il 15-20% dei soggetti contagiati sviluppa una infezione grave e la mortalità (2-3%), per quanto relativamente bassa, è, comunque, rilevante.

La comunità scientifica ha raggiunto la convinzione che è opportuno mettere a punto un vaccino, sulla base di una serie di [considerazioni](#) obbligatorie e tenendo in considerazione il principale parametro che fa ritenere utile prepararlo: l'alta contagiosità di Covid-19. Se si potesse azzerare il contagio esclusivamente tramite la quarantena dei pazienti infetti (come è stato possibile per un altro Coronavirus, denominato Sars), non varrebbe la pena di fare un vaccino (infatti il vaccino per la Sars, la cui preparazione era stata avviata, non è stato mai distribuito).

Se è una buona idea vaccinare la popolazione o una parte di essa, contro Covid-19, perché non veniamo vaccinati? La risposta è semplice: il vaccino non esiste ancora e per preparare e testare un vaccino contro un microrganismo nuovo ci vuole tempo. In condizioni normali (cioè senza una forte emergenza che mobiliti ingenti risorse pubbliche e private) ci vogliono 10 anni per preparare un nuovo vaccino. Anche investendo grandi quantità di denaro (normalmente sono necessari più di 1000 milioni di euro), ci vuole almeno un anno. Il minor tempo richiesto per il vaccino per il Covid-19 è in buona parte dovuto alla possibilità di usare ampiamente l'esperienza maturata con la preparazione del vaccino per la Sars.



- il video completo


 AboutPharma  
 Digital Awards 2019  
 - il video sponsor

#### MEDICINA SCIENZA E RICERCA

Le tempistiche del vaccino per la Covid-19  
 Vaccino contro la Covid-19, la carpigiana Igea selezionata per un programma Ue  
 Le terapie contro Covid-19, interviene la [Sif](#) per fare chiarezza

TAGS: [Covid-19](#) - [Sif](#)
 SHARE: [Tweet](#) [Save](#) [Share](#) [Like](#) [Share](#) Sign Up to see what your friends like.

LE TEMPISTICHE DEL VACCINO PER LA COVID-19

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE...



Vaccino contro la Covid-19, la carpigiana Igea selezionata per un programma Ue



Le terapie contro Covid-19, intervieni la [Sif](#) per fare chiarezza



Coronavirus, la tentazione del silenzio



Covid-19 anche Roche mette a disposizione le sue risorse

